



Chi siamo Contatti

Notiziari

Cerca nel sito

Gli articoli della Dire non sono interrotti dalla pubblicità. Buona lettura!**DIRE GIOVANI.IT****ULTIMA ORA**

Da lunedì 30 agosto Sicilia e Sardegna rischiano il giallo

Francesco Demofonti f.demofonti@agenziadire.com 26 Agosto 2021

Sanità, Sardegna, Sicilia

Domani i dati della cabina di regia di Iss e ministero della Salute



ROMA – Due isole accomunate da un unico colore. **Sicilia e Sardegna starebbero per lasciare il bianco per tingersi nuovamente di giallo** a partire da **lunedì 30 agosto**. Purtroppo non stiamo parlando di pittura o di arte moderna ma del passaggio delle due Regioni proprio in zona gialla a causa del peggioramento dei dati settimanali legati al Covid. Il passaggio dovrebbe

Ultimi articoli

**A Isernia garage-laboratorio per coltivare e confezionare marijuana****Afghanistan, i talebani vietano la musica nei luoghi pubblici****piromane_paterno-min**

essere annunciato domani nel corso del **monitoraggio settimanale** durante il quale la Cabina di regia dell'Istituto superiore di sanità (Iss) e del ministero della Salute dovrebbe ufficializzare il primo cambio di colore, considerando che tutta Italia è in zona bianca dalla fine di giugno. L'Iss baserà la propria decisione sui dati settimanali, con un occhio però ai numeri pubblicati quotidianamente da Agenas.

I DATI DELLA SICILIA

È proprio grazie ai dati forniti dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali che si delineano i contorni del quadro reale. E per Sicilia e Sardegna le tinte sono certamente in chiaroscuro. **La Sicilia supera di gran lunga tutti i 3 parametri che stabiliscono il cambio di colore delle regioni: l'incidenza ogni 100 mila abitanti è di 186,27, mentre il limite è pari 150. I posti letto in area non critica occupati hanno raggiunto il 20% mentre il limite è 15%. Ha infine raggiunto l'11% l'occupazione delle terapie intensive, un punto percentuale in più rispetto al limite.** Numeri negativi nonostante da venerdì scorso la Sicilia stia conteggiando nei posti letto in rianimazione comunicati ad Agenas tutti quelli potenzialmente attivabili in caso di emergenza, passando così da 725 a 934. Purtroppo, però, l'isola ha fatto registrare un aumento del numero dei ricoveri a causa del coronavirus: ieri 102 in terapia intensiva e 751 ordinari.

LEGGI ANCHE: **Covid, l'allarme della fondazione Gimbe: "Continuano a salire i ricoveri tra non vaccinati"**

Oggi, inoltre, il **monitoraggio della Fondazione Gimbe** relativo alla settimana 18-24 agosto 2021 ha evidenziato una **crescita dei contagi pari a +33,6%** rispetto alla precedente.

La Sicilia ha il triste primato di regione italiana con la percentuale più bassa di cittadini che si sono sottoposti alla vaccinazione. Anche per questo il presidente della Regione, Nello Musumeci, nella serata di martedì scorso ha rivolto un appello ai propri cittadini e in un lungo post su Facebook ha scritto: "Più delle parole, forse, possono i numeri. E allora eccoli quelli di oggi, giorno in cui registriamo altri 14 ingressi in terapia intensiva, che fanno salire a 102 le persone attualmente ricoverate. Sono donne e uomini che il Covid19 ha attaccato duramente e che rischiano – è duro dirlo ma è la drammatica verità – la vita". Musumeci ha aggiunto: "I numeri, dicevamo: ben 78 di loro non sono vaccinati. In degenza ordinaria il trend non cambia. Dei 729 attuali degenti, 552

Sorpreso ad appiccare un incendio su un cumulo di rifiuti, arrestato 69enne catanese



Comunali Bologna, 'ribelli' fuori dalla lista Pd? Si tratta per l'accordo o sabato sarà battaglia

non hanno fatto neppure una dose di siero. Appelli, iniziative speciali, open day, testimonianze di esperti, di chi di Covid è malato o di chi è guarito. Tutte le strade abbiamo percorso in questi mesi per far sì che i siciliani si vaccinassero". Il presidente della regione ha infine dichiarato: **"Rinnovo l'appello a tutti i siciliani** e mi attendo molto dalla esecuzione della ordinanza che da oggi è diventata operativa. Noi continueremo a fare di tutto, ma anche i cittadini facciano la loro parte. La maggioranza dei siciliani lo ha dimostrato ed è tempo che ciascuno prenda coscienza del dovere civico di proteggersi", ha concluso.

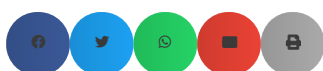
I DATI DELLA SARDEGNA

Se Atene piange, Sparta certamente non ride. Anche la Sardegna, infatti, attende con ansia la giornata di domani per capire se passerà o meno in zona gialla. Le premesse non sono delle migliori. Il rischio maggiore è rappresentato dal **superamento del parametro dell'occupazione delle terapie intensive, che ha raggiunto il 12%**, con 24 ricoveri in area critica su 204 posti letto. Va un po' meglio la situazione relativa all'**occupazione dei posti letto nei reparti ordinari**: 225 ricoverati su 1.602 posti disponibili, numeri che portano la Sardegna poco sotto la soglia massima, un punto percentuale in meno. Il parametro sarebbe, però, superato qualora si registrassero poco meno di 20 ricoveri in più.

LA SITUAZIONE NELLE ALTRE REGIONI

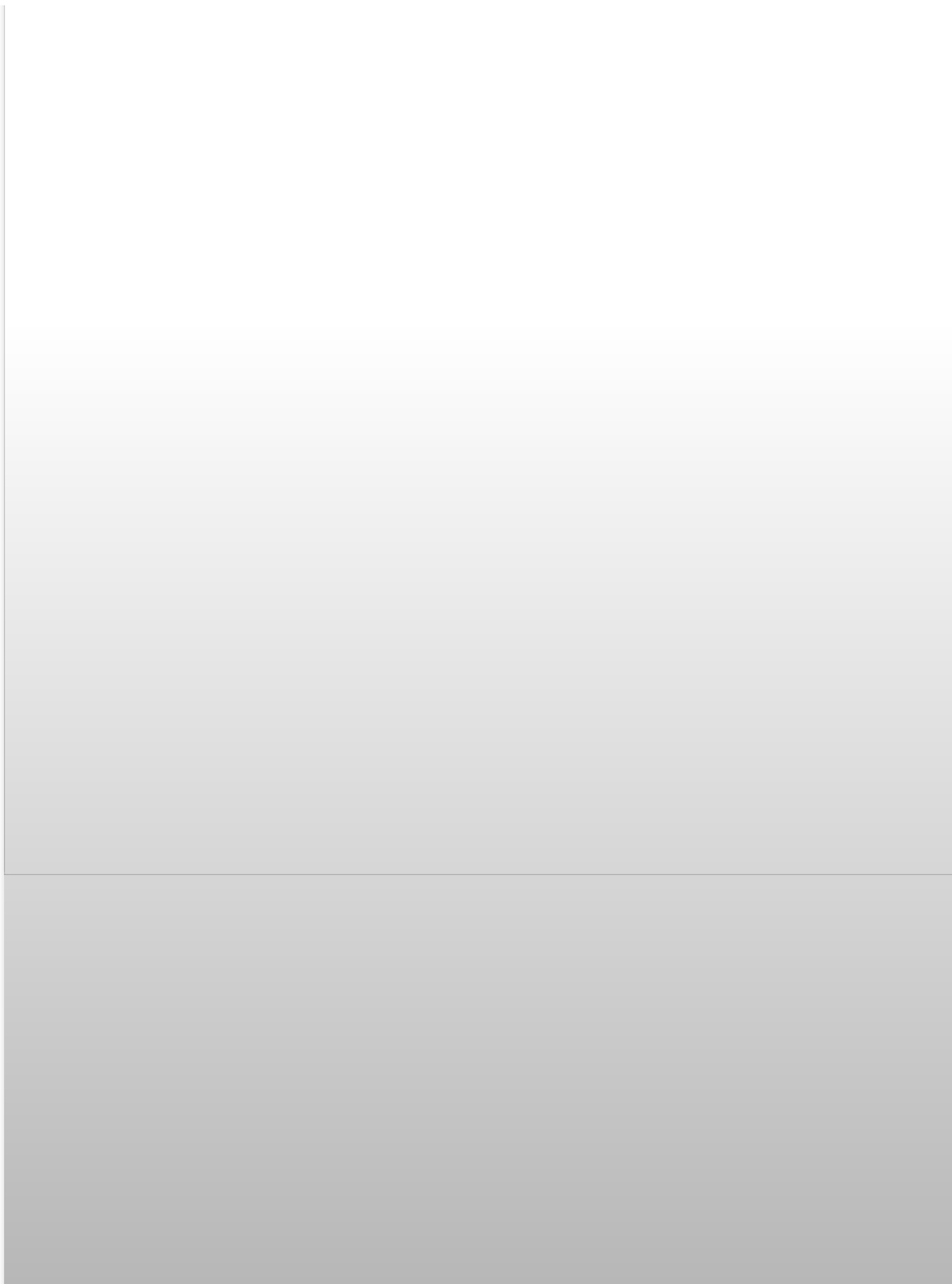
Per quanto riguarda il resto dell'Italia, **la media nazionale è ferma al 6% per quanto riguarda l'occupazione delle terapie intensive e al 7% in area non critica**. Attenzione, però, all'**Umbria**: il 'cuore verde d'Italia' fa segnare **il 9% di occupazione delle terapie intensive e l'8% nei reparti ordinari** (il limite è il 15%). Sempre sul fronte delle terapie intensive, **Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna e Toscana fanno registrare il 7% di occupazione**.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»



Leggi anche

piromane_paternò-min



Sorpreso ad appiccare un incendio su un cumulo di rifiuti, arrestato 69enne catanese



Covid, l'allarme della fondazione Gimbe: "Continuano a salire i ricoveri tra non vaccinati"



Aumentano i contagi in Sicilia, il sindaco Orlando: "Vaccinatevi"



Covid, 7.548 nuovi casi e 59 decessi. Lieve calo dei ricoveri



Eutanasia, superate le 750.000 firme per il referendum: ci sono anche Saviano, Pif e Guccini



Studio Usa: “Con vaccino Covid rischio di aborto per le donne in gravidanza non aumenta”


AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma –
sezione stampa – al n.341/88 del 08/06/1988
Editore: Com.e – Comunicazione&Editoria srl Corso
d'Italia, 38a 00198 Roma – C.F. 08252061000 Le
notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili,
a condizione di citare espressamente la fonte
«Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

ESTERI
L'ANGOLO DEL
DIRETTORE

TG
NEWSLETTER

CHI SIAMO
CONTATTI
NOTIZIARI
PRIVACY POLICY

